l'Unità sport - CONCORSO A PREMI

I risultati del concorso n. 20

Al concorso n. 20 che poneva la domanda: « Quanti goal verranno segnati nel prossimo turno di serie A? = e che si riferiva a domenica 25 febbraio, hanno partecipato 6721 lettori. Di essi nessuno ha risposto esattamente' "quattordici". I tre premi non assegnati per mancanza di vincitori andranno ad arricchire il monte-premi del concorso n. 22 che pone la domanda: « Quanti goi verranno incassati dai portieri di Genoa, Roma e Juve nel prossimo turno di Serie A? » (Tagliando a fianco).

L' Unità Sport pubblica il lunedì un tagliando contenente una sola domanda; fra tutti coloro che risponderanno esattámente al quesito saranno sorteggiati ogni settimana i seguenti premi:

1 fonovaligia

1 radio a transistor

1 macinacaffè e frullatore elettrico

offerti dalla «Società r. l. C.I.R.T. » - Via XXVII Aprile 18 - Firenze, con il concorso dell' Associazione Nazionale « Amici dell' Unità ».

ca, senza volontà e senza gioco Fatta eccezione per Carpanesi,

Fontana e Lojacono infatti tutti gli altri giallorossi hanno va-

Insomma un vero disastro cer-

tamente imprevedibile alla vi-

Inoltre ai concorrenti sarà attribuito un punto, per ciascuna risposta settimanale esatta, nella CLASSIFI-CA GENERALE del concorso, che si concluderà con il campionato di serie A. Al termine i primi trenta in graduatoria riceveranno altrettanti ricchi premi, tra cui un televisore e una lavatrice elettrica:

Acquistate l'Unità Sport del lunedi, riempite il tagliando che qui accanto pubblichiamo, ritagliatelo, incollatelo su una cartolina postale e speditelo entro il sabato di ciascuna settimana. (In caso di contestazione farà fede il timbro postale).



CONCORSO A PREMI

l'Unità sport

17-3-1963

DOMANDA: Quanti goal verranno subiti complessivamente dai portieri di Genoa, Juve e Roma nel prossimo turno di serie «A»? (Spedire a l'Unità via dei Taurini 19 - Roma)

La Juventus è tornata a vincere (2-0)

Fa tutto Sivori contro il Vicenza **l'eroe** della domenica viduale, d'un principio, magari lieve, di rimbam-**MASCHIO**

II - fantastico Herrera! Dunque, costui possedeva, con il grande Maschio, la chiave per aprire tutte le porte (e nemmeno metaforiche: quelle che ospitano i portieri in guantoni e colpo-di-reni), e preferiva servirsi d'un fil di ferro arrotolato alla

L'ultima volta che Maschio fu inserito in squadra, l'Inter riportò la sua vittoria più strepitosa — 4-0 a Bologna — e in un modo così perentorio, e sue avversarie, che tutti curi trionfatori dell'anno terzo di Herrera. Ma che dico sicuri? Con un midi 10 punti di vantaggio, si pensava e profetava. Poi Maschio fu capricciosamente esiliato dal « mago » autolesionista e, meno che a Napoli dove però fu il portiere Pontel ad aiutare goffamente la barca interista, a fargli da vela e da vento insieme, l'Inter faticò sempre da matti a segnare goals e si prese il famoso inciampicone di Bergamo che irritò tanto Moratti e costrinse Herrera, una volta tanto, a non pensare solo con la testa sua bi-

Ma quest'anno l'Inter è davvero troppo forte. Herrera non riuscirà a farle perdere lo scudetto. E pensare che se ci fosse arrivato da sé, a ripresentare Maschio proprio nel momento più giusto, il momento di cominciare la « volata finale », saremmo stati costretti a dire: be', il tirannello è proprio cambiato, ha capito tutto, ha avuto ragione lui.

Non solo infatti la grande prova di Maschio contro il Genoa ha proposto un tema nuovo, e affascinante, alle riflessioni dei critici calcistici. La sorprendente apparizione di due ragazzi nuovissimi e oscuri, Cavicchia e Brizi, nella stanca, depressa e delusa Fiorentina, e la « resurrezione » di Lojacono nella Roma, ci fanno capire che in primavera la stanchezza comincia ad annebbiare i calciatori: e che è necessario poter disporre di gente fresca. La loro presenza d'aria negli schemi di gioco d'una squadra, ne olia le giunture affaticate, ne

ravviva i dispositivi. Perché si tratta, più che d'una rilassatezza

bimento collettivo, di sclerosi nella manovra e nei collegamenti. Un afflusso di sangue riposato basta a ridar gusto e voglia all'intero organismo. Il ritorno di Maschio, per esempio, ha ringiovanito di colpo Suarez: non più obbligato a fare il regista, l'asso spagnolo s'è trasformato in un risolutore sma-

gliante. Per la Roma e la Fiorentina, si capisce, il tonificamento darà ormai solo risultati platonici (i giallorossi, pensate, conservano in ibernazione, per così dire, Charles e Guarnacci, Corsini e De Sisti, Leonardi e Matteucci). Ma per l'Inter, crollato di nuovo il Bologna e priva l'annebbiata Juventus di globuli rossi nei serbatoi di riserva, vuol dire probabilmente scudetto: una vittoria, cioè, disperatamente cercata per dieci lunghi anni.

Puck



Sconfitti i « virgiliani » al Marielli (1-0)

aveva annullato, per un eviden- rete.

sti ha lasciato partire un tiro palo. a parabola e Negri, lo si è vi- La cronaca deve registrare

no, Salvadore; Noletti, Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

Savoini; De Marchi, Panzanato, Zoppelletto; Vastola, Vernazza, Vinicio. Puia, Campana. ARBITRO: Jonni di Macerata

MARCATORI: nella ripresa: Sivori all'8' e al 20'. NOTE: Giornata primaverile, campo in ottime condizioni. spettatori 20 mila circa.

Dal nostro inviato

a meno di rispondere all'incrisi della Juve è finita o cova ancora sotto le ceneri.

nel risultato numerico e nelle prodezze di un attaccante
gio degli avversari con tutti cia aperta dall'autogoal di Sevata ad un certo punto a fare
cesso ha improvvisamente porpartita di oggi è difficile di- lati in difesa. E li, nelle re- Menichelli. In verità i giallore una parola definitiva sul-

La Juventus ha vinto e i

mezzo gol con quella fuci. strava per sempre le speranlata al 20' della ripresa al- ze di Puia e soci. rosso sul suo diario.

Sono occorsi 53 minuti per ventus ci è riuscita lo deve me scelta di tempo. a una mezza papera di Cam-

la pelle. Zoppelletto «libero», il nazza (sfiatato) anche lui ar- piede-dinamite. Bastava un

me di Vinicio. Contro questa copertura la Invece al 3' della ripresa i ro-

il campo, ma all'attacco Mi- una autentica doccia fredda per tradizionali con Gasperi «livort, Nicolè e Del Sol cuci- riuscito a raddoppiare in seterrogativo se la presunta navano sino al limite del- guito ad uno spiovente di Pead inserirsi e a creare quella mente intenti a discutere.

trovie, i vicentini non face- rossi ci hanno provato ma non scaldato dal sacro fuoco degli

tifosi gridano viva Amaral. succede in questi casi, il con- saltato anche un terzino ma non ha mollato un solo istante. Il gioco era veloce: di que e di Gridano viva Amaral an- tropiede del Lanerossi dava ha finito per tirare sulle gambe ben coadiuvato da Morrone che che se il brasiliano ha voluto una scossa alla partita e graancora una volta in squadra zie a Mattrel la Juventus non sopra la traversa un tiro di la scattavano come molle. Il di un terzo difensore. Al 22º è non ha concesso un attimo di Milan usava magnificamente respiro al pur bravo Ballarini. l'arma del contropiede e al 7º ancora una volta in squadra zie a Mattrel la Juventus non sopra la traversa un tiro da In difesa, se si eccettua l'incre-(ci auguriamo sia l'ultimo pagava lo scotto. Vastola e distanza ravvicinata di Jonsson, dibile smarrimento collettivo erano di nuovo di scena Ritentativo) il buon Miranda, Vinicio si erano già mangia- che oggi ha collezionato più ti un'occasione al 20', e dieci fischi lui che Nicolè in tutto di campionato. Si è mangiato di campionato. Si è mangiato di campionato. Si è mangiato di campionato di campionato. Si è mangiato di campionato di un paio di gol, l'Armandone metteva quest'ultimo nelle dato in corner una bomba di se più vistosi che cattivi. Bravo tura. Si riprendeva e Haller, nostro, che gridano vendetta condizioni di andare in gol. infine l'arbitta formatione, al 37' Gasperi e ancor meglio Zae buon per lui che ha pescato ma il portiere bianconero si goal di Manfredini per un fuo- povero, sprovveduto Costa deve l'occasione di segnare un gettava alla disperata e fru- rigioco di posizione (in verità essere sembrato « enorme » nostro, che gridano vendetta condizioni di andare in gol, infine l'arbitro ha annullato un netti. un fior di terzino che al tutto solo davanti a Ghezzi si l'occasione di segnare un gettava alla disperata e fru- rigioco di posizione (in verità essere sembrato « enorme ».

pana e a una prodezza 'i quel morale sotto le scarpe, resto che le cose non fossero che, per la citata pochezza delquel demonio di Sivori oggi se il Lanerossi fosse passato? cambiate si è visto al 44' quan-Il Lanerossi non ha nasco- gnata. Al 43' Miranda indo- sione che De Asti ha sciupato sto le sue intenzioni, non ha vinava un colpo di testa a regolarmente calciando proprio bluffato. Dovendo sopperire portiere battuto e quel lun- aaaosso a Cuaicini quando oialle pesanti assenze di Sten- gone di Puia respingeva con bile. ti e Menti IV, e all'ultimo una capocciata proprio sulla Non che il goal avrebbe cammomento anche del portiere linea. Al 45' Del Sol semi-biato le cose s'intende: ma e per Geotti, che non sudano deva il controllo e commettevo

no la traversa.

vori. Ottavo minuto: Campa- loro condizioni per appagare i Da Costa (82') frustra le speranze mantovane porgeva a Sivori che si faceva fuori l'intera difesa da sclo. Invitava all'uscita il bravo Pin e lo faceva secco.

Un gol... alla Sivori. Il Vicenza si sedeva, ma Juve non poteva angare oltre con Miranda e compa-MANTOVA: Negri, Morganti, fine sono state pure premiate stra di Negri senza che questi gni. Al 20' fallo di Miazza stellazzi, Allemann, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni.

ATALANTA: Pizzaballa, Pesenti, Roncoli, Nielsen, Gardosenti, Roncoli, Nielsen, Gardo12 minuti dopo che l'arbitro mente l'eventualità di un'autopunizioni. Si fa pregare. Alla fine scaraventava contro la te fuorigioco, una rete dello L'Atalanta dopo il goal ha palla tutta la rabbia accustesso centravanti atalantino: premuto in continuazione ed mulata in più di mezza partriangolazione precisissima Me- è stato al 40 che Domenghini tita e la legnata non poteva reghetti-Nielsen-Da Costa; que- ha colpito violentemente un essere trattenuta dall'attento Pin. Sivori (in fuori gioco?)

Ha prevalso, in sostanza, la sto subito era già in difficoltà anche un rigore non concesso era pronto a spingere in rete squadra più organica, la più Ad un certo punto è intervenu- per parte. Il primo a favore il 2 a 0. I giocatori abbracciavano finire 0-0 e anche in questo stellazzi che è riuscito a sfio- allorché Geiger lanciato a goal Miranda. La gente gridava viva Miranda, ma Miranda

rrilevante) di Menichelli.

Come si vede in questa setrimenti questa domenica se Al 35', altro brivido! La conda jase la Roma si è risolla poteva proprio segnare in difesa della Juve in barca e giungendo livelli entusiasmanti Como, è che con Costa tutto Vastola a tu per tu con Mat- o appena soddisfacenti: no, la l'attacco è praticamente naufra-Roma si è limitata ad approfit- gato. trel dava modo al portiere tare del calo e dello scoraggia. Il complesso, comunque, è apbucare il « bunker » appron- di farsi ancora applaudire mento del Palermo per trascitato da Scopigno e se la Ju- per una parata perfetta co- narsi verso la rete di Bandoni, dei comaschi difetta di grinta,

Cosa sarebbe successo, con la delusione del pubblico. Del scatenano ed è un vero peccato Sembrava una partita se- occasione per segnare: un'occa-

Luison, la squadra bianco nava tutta la difesa vicen- giornata romana dei rosaneri ministrazione. Carminati inizia rossa si è chiusa a riccio con tina e passava a Miranda. ed avrebbe dato un aspetto più all'11' la serie delle sue ma-moroso incidente di Gambarotta l'intenzione di vendere cara Armandone sbagliava una giusto al risultato perché in donarli « padelle », Morrone reprima volta in pieno la pal-in campo ieri non ci sono certo ping pong, un po' qua e un po' la ma questa ali resta inspie-due reti di scarto. Ciò annia, di là. Poi, al 34', la Lazio passa: tandem sinistro Puia-Campa- la, ma questa gli resta inspie- due reti di scarto. Ciò ovviana nella zona di Del Sol, Ver- gabilmente appiccicata al mente non torna ad onore della fallo di Longoni su Maraschi. Roma come hanno convenuto i dirigenti e tecutti a fine partita, cornata volante di Rozzoni e retrato per controllare l'azio- colpo di piatto, ma Miranda Bisogna dunque che Foni prov- palla in rete. Al 45' Morelli ha preferiva sparare una can- veda a correre ai ripari: perché sul piede la palla dell'1-1 ma nonata che incocciava in pie-se ormai la Roma non ha viù obiettivi da raggiungere in que. al riposo. o la traversa.

sto campionato, apparendo tal fischi sembravano un gliata fuori anche dalla lotta

Concorso sport

è la risposta valida per il 21º Concorso settimanale a premi che poneva la domanda: Quanti goal verranno segnati nel prossimo turno di serie « A » dai centrattacchi di Juve'e Roma?

Fra 'tutti' coloro che hanno inviato la risposta esatta saranno sorteggiati: 1) una fenevaligia 2) una radio a transistor 3) un macinacastè-frullatere elettrice

continuazioni

si cambino le pedine più logore goal della decisione. addosso a Montez per aver utilizzando magari Corsini e No, il Bologna non s'impan-Charles in difesa onde portare tavana di colpo. Ma il suo com-

gato in campo come anime in brava partita, l'ha in partenza certo e confuso il secondo) non que Theresa, decise di diven-

gilia seppure si sapeva da tem- un uomo agli avversari. Lorenzo, cui forse avrebbe pariva di rado.

con nell'animo il ricordo del mente «karakiri»: una azione di testa tra Lojacono, da fifa di non riuscire ad infrangere l'incanto.

Collezionava corner a si una quindicina), dominava il pallone nel sacco. E' stata in corsa, in retrovia, marcature

ta disimpegnato (come con-che ha trovato i difensori si ni, la cattiva giornata di Mo-chettando, merletteggiando, fa tro il Torino) non riusciva ciliani impreparati ed ingenua schino e l'appannata vena di cendosi (e facendo...) venire il Landoni, cui sovente si chiede latte alle ginocchia. più semplice, rifugiandoci fonte di gioco che avrebbe la Roma non sia riuscita poi finito col mandare a carte quafinito col mandare a carte qua-al Bologna. Anzi. Quando ha vorito dal pronostico se non Per fortuna sua Governato, stigio.

ce l'hanno fatta. Così al 12' su ex e sorretto da una condizio-lancio di Orlando, Manfredini ne smagliante oltre che da un Alla fine, come sempre ha evitato il portiere, poi ha notevolissimo bagaglio tecnico.

> non basta la rete messa a segno il pareggio, rocambolesco. Ti- di Fragetta, opposti rispettiva. tori, per esempio, conoscevano Come si vede in questa se-conda fase la Roma si è risol-lenata un po', mai però rag-ba partita Il guaio, per il

parso ben affiatato e non uno quasi per forza d'inerzia, e per naturalmente ben intesa. Sulle are la sua parte tra i fischi e ali dell'incitamento poi tutti si l'attacco, a tanto entusiasmo do il Palermo ha avuto un'ultima non sempre corrispondano pro-

La partita era nata, come abbiamo detto, all'insegna della tanti complicati calcoli. Azioni alterne, uguale lavoro per Cei avrebbe reso meno amara la a svolgerlo: solo ordinaria am- errori su errori. Rudezze, falli verità tra le due squadre viste plica al 14' e al 16'. Come a

Si riprende e il Como si sca-

per le piazze d'onore, però i reggio è cosa fatta. Rimessa la-Jones, che figura sul cartel Nella ripresa, il gol di Sigiallorossi hanno il dovere di terale di Deriin, iungiissima.
Gasperi, Zanetti, Garbuglia e
pagni in un fazzoletto, stanno terale di Derlin, lunghissima: lone di mercoledì 13 marzo, Pagni. in un fazzoletto, stanno sono previsti almeno 20 mila na aveva la palla e un suo diritti degli spettatori e dei ti- a guardarsi. Costa si impadro- clienti e 200 mila dollari. I compagno gli dava una voce; Campana passava senza
guardare e Leoncini si impossessava della sfera e la

aguardaro e dei tinisce della sfera e con una puntata fa secco Cei. Adesso il
pubblico ~ vuole ~ la vittoria e
il Como si avventa in forcing;
finiti? pubblico «vuole» la vittoria e giorni di miseria sono forse ters», vincitore nel passato di lottatori degni di un «clou» difesa azzurra però regge l'

perni di un saggio lavoro di rà una reale constatazione del one, al 25 divaga sulla sini- graziare, sicuro, Cassius Mar- di oltre 5 libbre superiore a ficile, basta interessarsi, stustra e poi centra rasoterra, mi- cellus Clay, The greatest > e quello del contratto. Si capisce diare, spendere il giusto, senza schia davanti a Geotti, e tocco la sua disinvolta personalità. che lo ha spedito in Europa chiudersi cocciutamente nella risolutivo di Maraschi. E il giovanotto ha dimostrato di toria.

Sino ad oggi, nel ring, il il solito collocatore di Broaditoria.

cone io na speatto in Europa di torre della ignoranza e della giovanotto ha dimostrato di saperci fare. L'ultima sua vitiche dimenticanze di Fragetta posta per la Federboxe: tima illustre si chiama Archie fanno parte di un metodo pira.

Bologna

ra, e mostrava, addirittura, mo- a sua volta un incubo per i vizio, oltre all'indebolimento giro degli affari, come si usava menti di splendore. Il divertimento era completo, poiche gli
uomini di capitan Maldini replicavano in maniera egregia e
la partita, con il giuoco proietla partita, con il giuoco proietla Cassius Clay La partita si retta la militati dei peri massimi lungate, « avrebbe » riscontrato un malanno all'occhio dela partita, con il giuoco proietla partita si retta la partita si retta la malanno all'occhio dela partita con il giuoco proietla cassius Clay La partita si retta la malatio peri degli affari, come si usava
fisico causato dalle saune pro.
lungate, « avrebbe » riscontratio Bosisio, Erminio Spalla,
Domenico Bernasconi, Michele
Bonaglia dei fratelli Venturi. tato all'offensiva, giungeva al e Cassius Clay. La partita si ratta. La malattia, caratteriz Inoltre il prof. Venerando do. massimo livello tecnico, spetta- presenta, perciò, importante zata dalla perdita oppure dalla vrebbe importe ai suoi medici colare e agonistico: un vero go- ed equilibrata. '

ta piega (per il Bologna s'in-Iscuola, incominciò a lavorare direi e difatti l'arbitro signor liano.

nel « Madison Square Garden »

mondiale dei « massimi ».

vanitoso Cassius Clay, il baf-

silenzio con durezza e dili-

caccia ad interminabili cam-

Nel suo « gymn », si è picchia.|

« sparrings »: Doug Jones, sfa

|altro per gli interessi in gio-|

co, giacchè i padroni della

boxe > puntano su Cassius,

La posta, per entrambi, va-

le almeno un milione di dol-

di Cassius Clay e Doug Jones

ribile energia. Quello del « Ma.

negro Charley Scott di Phila-

sante ed egoista il primo, in-

alto contro avversari dalla statura di corazzieri, mai aprendo sulle ali, fallendo tutti i *takle*. obbiettare: è anzi un merito diveniva sempre meno imporanche quello specialmente tante. Pascutti non ne vinceva quando si è costretti a regalare una contro David e Renna ap-

tanti del centro campo giallo-torenzo, cui forse avrebbe comodo anche un pari, il Bologna è stanco: chi è dentro la maggioranza dei trionfi li ha ottenuti per k.o. perchè Jo.

S'era preoccupato di tendere al centro una fitta e solida rete canza di pugnacità per la ve
funzi forma Per cuesto con pari provincio alla contro una fitta e solida rete canza di pugnacità per la ve-Jonsson) sono assolutamente al centro una fitta e solida rete canza di pugnacità per la «ve-JUVENTUS: Mattrel, Castano, Salvadore; Noletti, Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.
LANEROSSI: Pin, Miazza,
Savoini; De Marchi, Panzanato Zoppelletto, Vestele Veste male che andasse un pareggio una vanda mano a Landoni e fronte ad una rivale prestigio nella rivincita, Zora Folley. voro di interdizione e di appog-gio, ha tenuto Maraschi in pru-certo che non possiede un ca-nel « Madison Square Garden » dente posizione di attesa, che rattere forte, che non sa af-

Grazie a Omar Sivori e a Mattrel oggi possiamo fare

il campo, ma all'attacco Mt-luma unternica que la rosaneri che si sono scoragi bero», ultimo baluardo davanti suo apporto diveniva praticano in fumo l'arrosto che Sistupirsi se al 10' Menichelli è a parte l'esasperata concezione saputo apportotivare del vantagiani del l'esasperata concezione saputo apportitare del vantagiani del l'esasperata concezione saputo apporto diveniva praticadella tattica per forza, poteva gio, pareva invece Penelope in anche sembrare ben studiato, attesa di Ulisse. Distruggeva l'area. Sarti ancora una vol- strin su punizione, spiovente senonché l'infortunio di Rozzo- quel poco che costruiva, toc-

bene. Subito si scatenavano Al

Oggi, a proposito di Costa, filava a fil del legno. E al 17 nor, Chuck Garret, i pellegrini è una tesi puerile. I nostri let. geva con un piede. Tirava Ĥaller, due volte, e Ghezzi, due

fulminava. Rivera e Altafini tornavano a nale. Il e welters > Rocky Ran. troppo. offrire saggi di alta scuola e al 27' è proprio lui, Rivera, il un triangolo David-Sani-Altafini un « round »; il traballante no. 1500 lire) la SIS voleva lanragazzo d'oro, che concludeva con un tiro secco che infilzava vizio Tommy O'Connor (un ciare con cautela Mazzinghi il Milan. E' fatta? Si, perchè duto pecorilmente dopo 124 pa; è giusto, però il dott. Stru-

Il film della gara, a questo Non basta. Anche l'arbitro pere la grave disgrazia di Fogli.

banalmente la spreca e si va cassati 194.645 dollari versati

bilancio 1963, dovranno rin- giunto in Francia con un peso per Lopopolo non è affatto dif. Moore. Al peso di 200 libre, tesco per non dire peggio. Lo pitano in Italia per lavoro, Cassius Clay diventa un incu- rivela, nel modo più crudo, il dovrebbero subire un esame bo per tutti persino come di complesso « caso » Garrett. Al di sufficienza da parte di tec-za, con facilità, con disinvoltu- struttore. Però Doug Jones è vecchio negro il medico di ser- nici seri, qualificati, fuori del

Si tirino le orecchie dunque tende), la partita la prendeva in un « garage ». Verso i 18 Dejana si rifiutò di entrare a coloro che ieri sono apparsi alla mezz'ora del primo tempo, anni si arruolò nella Air Force nelle funi per dirigere lo scon. troppo svogliati e timorosi: e poco dopo il goal di Rivera, il degli Stati Uniti, il pugilato tro fra Chuck Garrett e Del lo attrasse e divenne presto Papa. il miglior peso « medio » della | Allora gli impresari della

A voler essere onesti bisogna Carpanesi e Fontana a centro portamento scadeva nettamente sampson Air Base > che tro SIS aggirarono l'ostacolo ed ammettere che l'allenatore rosa- campo. Come che sia vogliamo e come se si fosse spezzato la vasi a Geneva (N. Y.). il povero negro malandato sonero non poteva certo preve- augurarci che la Roma faccia spina dorsale. Grave era la frat- Nel 1956 contese duramente stenne 10 convulsi rounds con dere di trovarsi di fronte la in modo di non offrire più spet- tura, soprattutto, al centro del a Roger Rouse, dell'Idaho, il il campione d'Italia dei « mepeggiore Roma di tutta la statacoli penosi come quello di ieri campo laddove Fogli si smardiritto di rappresentare gli diomassimi. Il toscano ha gione, una Roma abulica, stanriva e non riusciva a vincere un takle, laddove Furlanis fa-Melbourne. Ebbe la peggio per Garrett non meritava il verdetceva rimpiangere Tumburus e dove Haller e Bulgarelli (pe- poco. Si consolò sposando to negativo, però non è questo Shirley Meyers e quando nac-lil punto.

Piuttosto scrivo che le deci. pena, sbagliando i passaggi più impostata con giudizio e, se è riuscivano più a combinare nul-elementari, insistendo nel gioco arrivata a sfruttare con succes-la di buono.

| Strumolo, il filò il sentiero nel 1958, da al. | e leader > di via Cantù, del me. lora venne battuto ai punti dico che si è prestato al risoltanto dai pesi « massimi » schio, dell'arbitro che prese il Eddie Machen e Zora Folley posto di Eliseo Dejana, risulta-E' l'unico pareggio che fi-no censurabili nella maniera gura nel suo libro dei conti. più energica. Sotto il profilo

> tù hanno fatto scrivere, dalla legregi signori della « Società |Imprese Sportive >, attende pa. futo Jones si è preparato in ziente ma inesorabile all'angogenza. Ha alternato partite di ora polemizzate pure con i SIS sui « bidoni » che Dewey Fragetta, il fornitore comunc. spedisce in Italia per Franco

De Piccoli, il ciclope con il sinistro martello. Il vergognoso episodio dei tre pellegrini di Fragetta 🗕 Randell, O'Connor Garrett farà soffrire il suo nemico ricorda l'altro capitato, sempre alla SIS, dei tre misteriosi negri Rocky Brown, Charlie in Italia, nel 1959, da un certo Ross Harvey. Fecero scoppiare un tumulto di protesta nel Vigorelli », più o meno come

nel « Palazzo dello Sport ». tiva notte a Milano. Alludo al. le sapere tutto, o quasi, sui lo squallido « show » degli colombi viaggiatori di Fragetrava Pascutti, e Ghezzi respin-mente a Sandro Mazzinghi, il valore di Rocky Randell, co-Sandro Lopopolo e Piero Del me degli altri, almeno da una volte, respingeva con i pugni, Papa nel «Palazzo dello settimana. Non bisogna aver finalmente, arrivava Nielsen e Sport » ambrosiano, tempio paura di dire e di scrivere la glorioso della « boxe » nazio | verità, il che non avviene pur-

Venerdì, nel « Palazzo dello dell, un morto di sonno come suole dirsi, venne distrutto in Sport > (prezzi da 8 mila a Rado in uscita. Due a uno, per « classe D » dei leggeri) è ca. « junior », Lopopolo, Del Pasecondi di pseudo combatti molo ha sbagliato a pagare mento; infine il corpulento complessivamente 5 mila dol-Chuck Garrett, che sarebbe un lari per misere ombre come discreto pugile senza i suoi Rocky Randell e Tommy catori si tendevano e la folla malanni, sbarcato a Milano O'Connor, per un orbo come passava dagli applausi ai fischi come peso massimo di 85 Chuck Garrett. Si è fidato di chilogrammi, nel giro di poche Dewey Fragetta? Non deve fi-

ore dovette restringersi, con darsi. saune ed altro, nei confini del Gli Stati Uniti sono pie**n**i di |contratto: 81 chilogrammi. Na. |buoni pesi medi, validi « test » turalmente il bravo Dewey per Sandro Mazzinghi, s**en**za Fragetta si era dimenticato. scomodare tipi pericolosi coin America, di notificargli il\me Gene Fullmer, Hanry piccolo particolare del peso. Se Hank, Rubin Carter, Florentinon shaglio la medesima spia. (no Fernandez, Wilbert Mac cevole faccenda angustiò, a|Clure che, per la verità, si prima L.C. Morgan trova soldato in Germania. Ba. quindi Willie Morton, ingag-stava scegliene nella dozzina giati per Giordano Campari e che elenco: Joey Archer, Go-Giusto stasera, nel « Palais Joe De Nucci, Jimmy Ellis. des Sports» di Parigi, il gio-|Don Fullmer, Ralph «Tiger» vane colorato François Pavilla, Jones, Phil Moyer. Billy Piun invitto della Martinica con ckett, Blair Richardson, Holly pugno sodo, però novizio del Mims. Josè Torres (se fà an-

mestiere, si misurerà con il cora il peso). delphia. « classe A » dei « wel- | « classe B » delle 160 libbre, Isaac Logart e di Ralph Du nel nostro tempio del pugno. Trovare « mediomassimi » per . Ebbene Charley Scott è Piero Del Papa e pesi l**e**ggeri

d equilibrata. ' diminuzione della trasparenza di sottoporli ad una visita Douglas Davis Jones nacque della lente cristallina, rappre- « non superficiale e frettolo-Stilisticamente perfetto, su il 21 febbraio 1937 nella West senta un grave pericolo per sa », come si usa, senza tre un'azione di contropiede, era stato il goal di Altafini e drammatico nello svolgimento, emozionante nella conclusione risultava il goal di Nielsen. La brut- catore ma il ragazzo, dopo la dunque giustificato, doveroso ro mai entrati in un ring tta.

quadrata, la più precisa. Poteva to il mediano biancorosso Ca- dei virgiliani al 3' della ripresa caso il risultato non avrebbe rare la palla, ma il suo inter- e solo davanti al portiere è fatto una grinza. Le azioni soro state più o meno alterne, tutt'al più ha contribuito a dama quelle orobiche hanno avure maggior effetto al pericoloso meno alterne re maggior effetto al pericoloso meno alterne re maggior effetto al pericoloso meno avure maggior effetto al pericoloso meno una robusta re la maglia di titolare. to una solidità è una consi-spiovente che si è insaccato spinta una pericolosa incursio stema di penetrazione che alla all'incrocio dei pali sulla de- ne di Da Costa.

or and a family of a

i, Colombo, Domenghini, Cri-

stensen, Da Costa, Mereghetti,

ARBITRO: Signor Grignani.

MARCATORE: Da Costa al 37

MANTOVA, 10

della ripresa.